

# COMUNICATO TECNICO

N° 01 del 2022

## FERTILITÀ GEMME 2022 – AREA PROSECCO

L'armonizzazione di tutte le pratiche colturali permette di ottenere l'equilibrio vegeto-produttivo, il quale è necessario per ottenere produzioni di buona qualità. Una delle pratiche che incide maggiormente sull'equilibrio vegeto-produttivo è la potatura, attraverso la quantità di gemme lasciate (carica di gemme). La carica di gemme è utile anche per tendere ai limiti di produzione imposti dai vari disciplinari. Conoscendo in anticipo la "fertilità delle gemme" (n° di infiorescenze, futuri grappoli, per gemma), è possibile stabilire, con una certa approssimazione, quante gemme lasciare per vite e per ettaro.

*Per i valori della prossima campagna 2022, le attività del "Progetto sperimentale di determinazione della fertilità delle gemme e dell'evoluzione quanti-qualitativa lungo la stagione vegetativa per le Dop viticole venete" sono finanziate dalla Regione del Veneto, ai sensi della DGR n. 931 del 05/07/2021, e dal Consorzio della DOC Prosecco*

## FERTILITÀ DELLE GEMME

La fertilità delle gemme, per il 2022, è stata determinata facendo germogliare in serra (dopo la vernalizzazione) le gemme provenienti da 217 vigneti selezionati nei diversi territori del nord est.

VITIGNO	N° VIGNETI	VITIGNO	N° VIGNETI
GLERA	67	INTEGRAZIONI TOTALE	74
DI CUI		DI CUI	
PROSECCO DOC	33	PROSECCO DOC FRIULI	8
DOCG CONEGLIANO-VALDOBBIADENE	18	VALDOCA	17
DOCG ASOLO PROSECCO	16	DOCG ASOLO	7
PINOT GRIGIO	19	EMILIA ROMAGNA	16
PINOT NERO	9	CANTINA RAUSCEDO	10
MERLOT	11	STUDIO PROGETTO NATURA	10
CABERNET S.	6	AZIENDE PRIVATE	6
CHARDONNAY	6		
RABOSO	2		
CORVINA	15		
GARGANEGA	15		
TOTALE Progetto UVIVE	150		

La fertilità delle gemme non è costante ma varia negli anni. In tutte le aree considerate, **la fertilità 2022 stimata risulta inferiore alle medie poliennali** ed anche rispetto allo scorso anno. Questo fatto si spiega, principalmente, con l'andamento climatico del mese di maggio 2021, caratterizzato da temperature abbastanza inferiori alle medie di riferimento. **Nel Glera le variazioni sono maggiori rispetto agli altri vitigni.** Ma quest'anno è il Pinot grigio a mostrare la diminuzione maggiore (figura 1). Anche gli altri vitigni presentano nel 2022 fertilità inferiori alle medie degli altri anni, ma superiori a quelle del 2020 (figura 1).

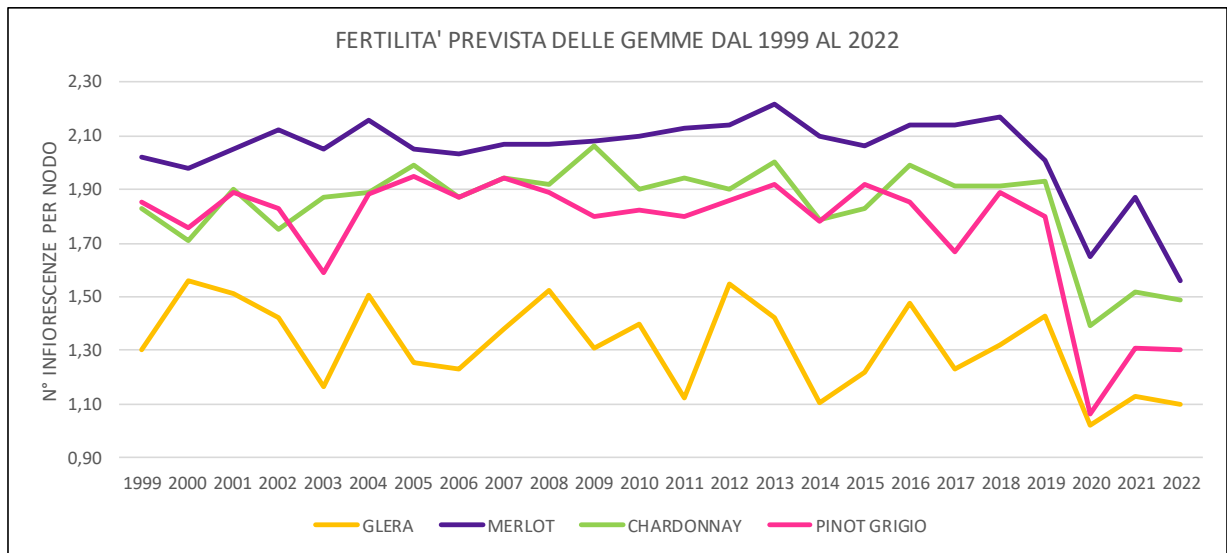


Figura 1 – Variazioni annuali nei vitigni studiati dal 1999

Tra le tre denominazioni, quella del Prosecco DOC presenta la fertilità più elevata, quella del DOCG Conegliano Valdobbiadene la meno elevata. (figura 2)

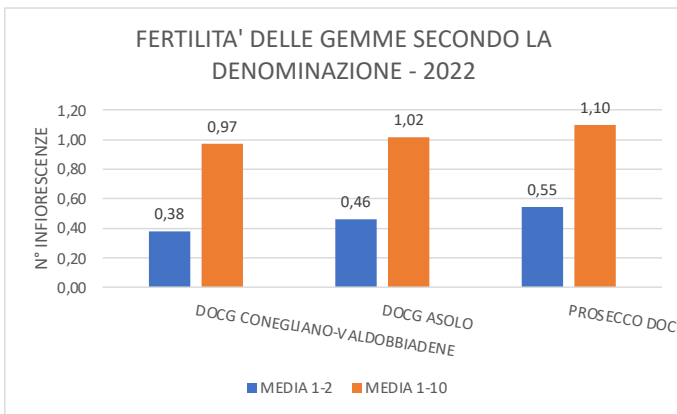


Figura 2- Differenze tra le denominazioni Prosecco

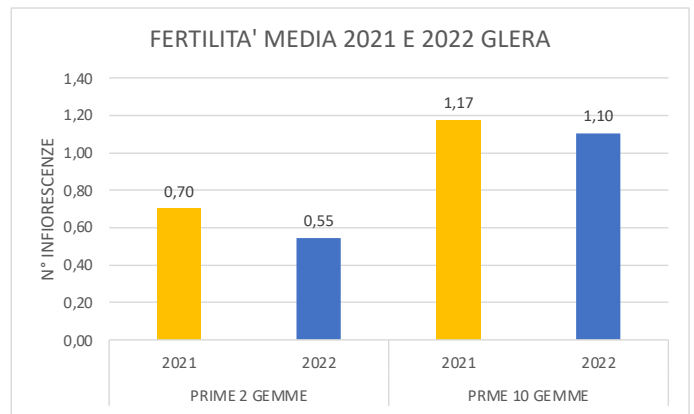


Figura 3 – Fertilità nei due anni - Prosecco DOC

Le condizioni climatiche del mese di maggio risultano determinanti per la differenziazione a infiorescenze delle gemme: i 17°C sembrano essere il punto oltre il quale la fertilità supera 1,2 infiorescenze per gemma nel Prosecco.

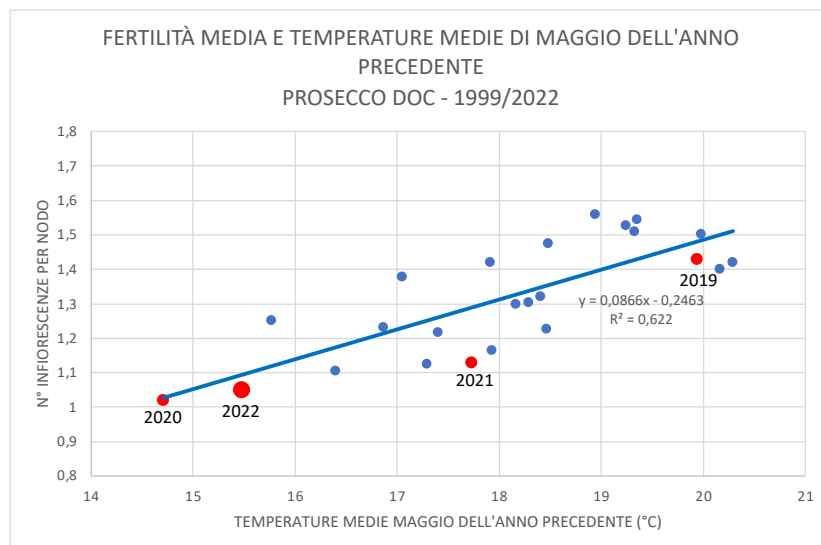


Figura 4 - Correlazione fertilità e temperature del maggio precedente – Valdobbiadene 2002-2022

Nella varietà Glera, a seconda della posizione sul capo a frutto, la fertilità è bassa nelle gemme basali e più alta in quelle apicali (figura 5). Nelle province studiate sono emerse differenze evidenti, con Padova e Pordenone sopra all'1,20; Vicenza, Belluno e Udine vicine all'1,1 e Venezia sotto l'1 (figura 6). Nella provincia di Treviso, la zona di Castelfranco, la bassa e la alta destra Piave, appaiono con maggiore fertilità rispetto alle altre zone (Figura 7).

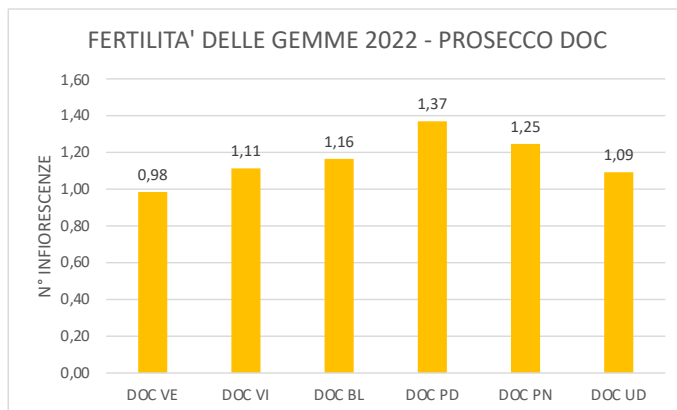
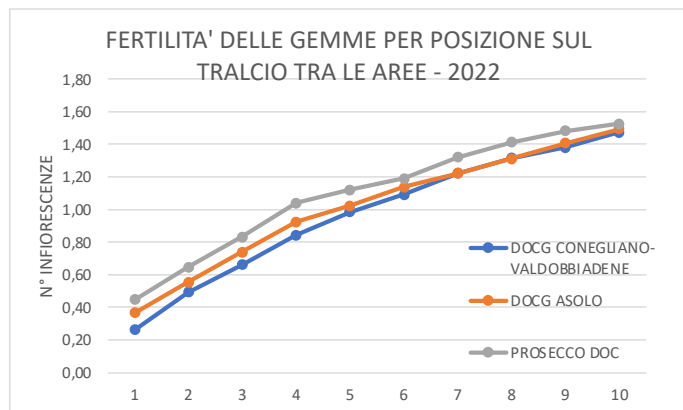


Figura 5 – fertilità del Glera nelle tre denominazioni

Figura 6 - fertilità del Glera nelle province indagate

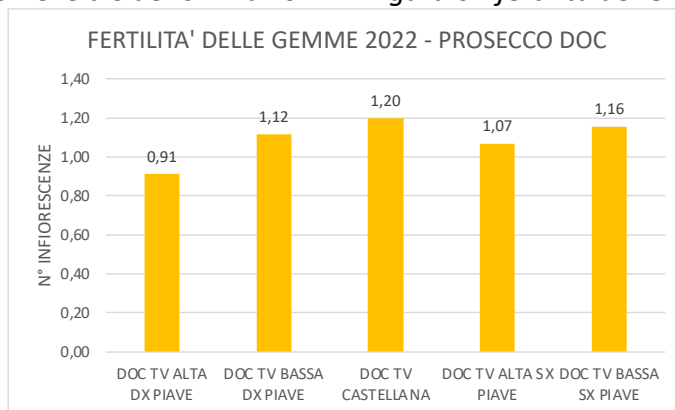


Figura 7 – Fertilità nelle sotto aree di Treviso

La figura 8 rappresenta l'andamento della fertilità secondo la posizione sul tralcio, nel Prosecco delle province studiate; la figura 9 la fertilità nelle varie aree della provincia di TV. La figura 11 presenta la fertilità basale (prime 2 gemme) e complessiva (delle 10 gemme) degli altri vitigni considerati. Merlot, Chardonnay e Cabernet s. presentano una fertilità maggiore rispetto a Pinot grigio e Pinot nero. Il Merlot presenta la fertilità più elevata nelle gemme basali.

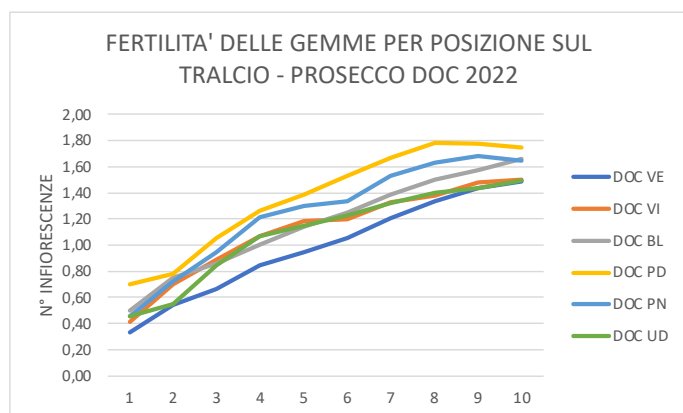


Figura 8 - fertilità secondo la posizione (Province)

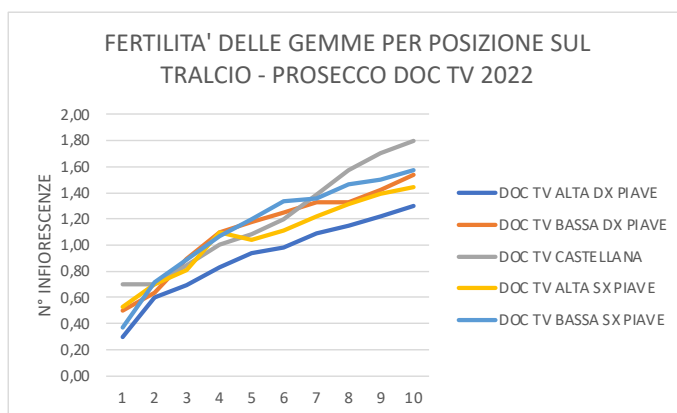


Figura 9 - fertilità secondo la posizione (Treviso)

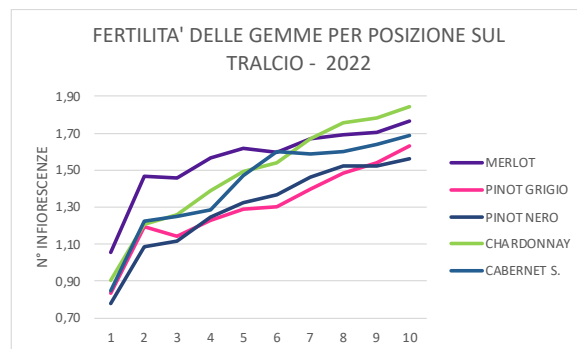
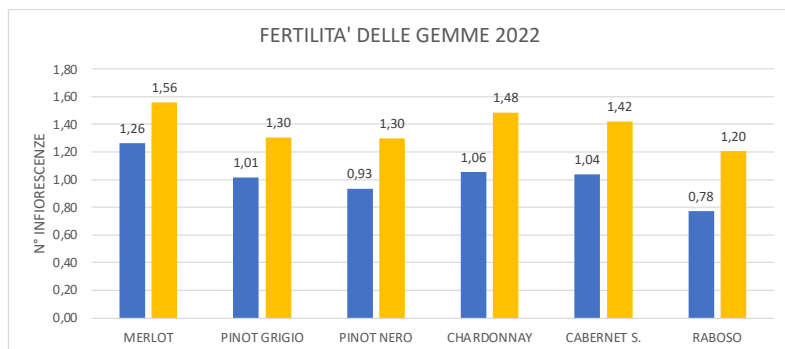


Figura 11 – fertilità degli altri vitigni (Merlot, Chardonnay, Pino nero e grigio, cabernet s.)

## CARICA DI GEMME CONSIGLIATA

In base alla fertilità (che fornisce il numero dei futuri grappoli) e considerando il peso medio dei grappoli tipico di ogni vitigno (tuttavia variabile in funzione dell'allegagione e dell'andamento climatico, e pertanto, elemento di approssimazione nella previsione), è possibile calcolare la carica di gemme da lasciare per vite e per ettaro, in funzione della produzione voluta e/o prevista dai disciplinari.

CARICA GEMME/ETTARO del GLERA ATTO A PROSECCO				
AREA	NORMALE	ESUBERO	PRODUZIONE (q/ha)	PESO MEDIO GRAPPOLO (g)
DOCG CONEGLIANO-VALDOBBIADENE	55000	66000	135/162	280
DOCG ASOLO	52800	62700	135/162	280
PROSECCO DOC	60500	67100	180/200	300

La tabella seguente, riporta la fertilità nelle province prese in esame e la conseguente carica di gemme per ettaro da considerare, ottenuta osservando il limite produttivo prescritto dal disciplinare (180 q.li) e adottando un peso medio dei di 300 grammi.

CARICA GEMME/ETTARO PROSECCO DOC		
AREA	180 q.li (300g)	200 q.li (300g)
DOC VE	67100	74800
DOC VI	59400	66000
DOC BL	57200	63800
DOC PD	48400	53900
DOC PN	53900	59400
DOC UD	60500	67100
DOC TV	62700	69300
DOC TV ALTA DX PIAVE	72600	81400
DOC TV BASSA DX PIAVE	59400	66000
DOC TV CASTELLANA	56100	61600
DOC TV ALTA SX PIAVE	62700	69300
DOC TV BASSA SX PIAVE	57200	63800
PESO MEDIO DEL GRAPPOLO = 300g		
COEFFICIENTE DI AUMENTO = 10%		

Per gli altri vitigni (tabella sotto) partendo sempre dai livelli produttivi e pesi medi dei grappoli, si presentano due scale: una per le forme di allevamento a potatura corta (cordoni speronati) e l'altra per forme ad archetto e potatura lunga).

CARICA GEMME/ETTARO				
VARIETÀ	POTATURA CORTA	POTATURA LUNGA	PRODUZIONE (q/ha)	PESO MEDIO GRAPPOLO (g)
PINOT GRIGIO TV-VE	123000	93000	180	150
PINOT GRIGIO VR-VI-PD	115000	91000	180	150
PINOT NERO (TAGLIO DOC)	121000	87000	180	160
PINOT NERO (TAGLIO ROSÈ)	91000	65000	135	160
CHARDONNAY	110000	79000	180	155
MERLOT	80000	65000	250	250
CABERNET S.	87000	64000	180	200

**Le cariche di gemme vanno aumentate del 10-15% (35% per il Merlot) per mancato germogliamento in vigneto per cause naturali o fisiche.**

## COME CALCOLARE LA CARICA DI GEMME

Per calcolare il numero di gemme da lasciare mediamente per vite, i valori riportati nelle tabelle devono essere divisi per il numero di ceppi/ettaro del vigneto, secondo il sistema di potatura e/o la forma di allevamento (lunga 10-12 nodi; corta 2-4 nodi).

Come calcolare la corretta carica di gemme (esempio)

**10.000: (distanza tra i filari x la distanza tra le viti)**

Quindi:

**10.000: (3 x 1,2) = 10.000: 3,6 = 2.770 viti per ettaro**

considerata una fallanza del 5 %

**56.000 gemme ettaro: 2.630 viti ettaro = 21 gemme/vite**

Calcolando una mancanza di circa del 10 % del germogliamento delle gemme per problemi fisici, fisiologici ed un 4-5 % di perdite per vendemmia meccanica

**in totale si lasceranno 24 gemme/vite ossia circa 65.000/Ha**

## ALCUNI CONSIGLI PRATICI

Per avere **chiome equilibrate** in grado di migliorare la sanità e la qualità dell'uva, si forniscono alcune indicazioni:

- Per **potature ad archetto** (Sylvoz, Capovolto) distanziare uniformemente gli archetti; eventualmente modulare la lunghezza degli archetti, quando possibile
- Per **potature a cordone speronato** lasciare al massimo 8-10 speroni di 2-3 nodi per metro di cordone.

È necessario inoltre modulare la carica media di gemme per vite in base alla vigoria delle singole piante: a quelle più deboli se ne lasciano meno del previsto, a quelle più vigorose se ne lasciano di più.

I vigneti di 1 e 2 anni vanno potati il più tardi possibile, al fine di evitare danni da brinate primaverili tardive. (la potatura tardiva ritarda il germogliamento).

**Si ricorda inoltre la corretta potatura delle viti con sintomi lievi di Mal dell'esca, al contrario di quelle pesantemente colpite o compromesse che vanno estirpate.**